



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2019.

L'anno 2020 il giorno 26 del mese di Novembre alle ore 19:13, e successivamente, nella sala delle adunanze convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in videoconferenza, secondo i criteri definiti con atto del Presidente del Consiglio prot. n. 19110/2020 del 07/04/2020. La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Videoconferenza Cisco Webex

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	A
9	D'ORAZI MAURO	P
10	LIGABUE MANUELA	P
11	LUPPI CRISTINA	P
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	P
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	A
20	ARLETTI ANNALISA	P
21	SANTONASTASIO PIETRO	A
22	GADDI EROS ANDREA	A
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n° 21

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.
Partecipa Susi Tinti in qualità di Vice Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Il Dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dott. Antonio Castelli propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente delibera

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2019.

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 110 del DL n. 34/2020 che, in ragione delle difficoltà create dalla pandemia in atto, ha differito al 30 novembre 2020 il termine per l'approvazione consiliare del bilancio consolidato 2019;

-l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 46 29/06/2020, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Carpi per l'esercizio 2019 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

Considerato che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 114 del 30/06/2020, applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

Elenco A) "Soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Carpi per l'anno 2019

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Consorzio Festival Filosofia
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE
	Fondazione Antonio Zamparo
	Fondazione Democenter Sipe
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A.
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SCPA

Elenco B) “Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato” del Comune di Carpi con riferimento all’esercizio 2019

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SCPA

Dato atto che, per quanto riguarda AIMAG spa, la stessa ha redatto il Bilancio consolidato 2019 dell’omonimo gruppo e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal “*Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”, il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi è stato predisposto aggregando il Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all’esercizio 2019.

- Dato atto inoltre:

- che la Giunta Comunale, con deliberazione n.205 del 10/11/2020, ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l’esercizio 2019, da proporre al Consiglio comunale per l’approvazione, e ne ha disposto la trasmissione al Collegio dei revisori dei conti ai fini dell’espressione del parere di cui all’art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000;
- che la citata deliberazione n.205/2020 è stata consegnata al Collegio dei revisori dei conti il giorno 12 novembre;

Esaminati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l’esercizio 2019, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2 e A3) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (compreso nell’Allegato A3), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all’individuazione dell’area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall’art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000, Allegato 4);

Richiamato l’art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all’esame della competente Commissione consiliare .

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Settore Finanze, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;

- dal Dirigente del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Propone
Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l'esercizio 2019, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico consolidato (Allegato A1)
 - Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
 - Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa (Allegato A3)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno al giorno .

L'addetto alla pubblicazione
Mauro Alboresi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

CONTO ECONOMICO		riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2019	Bilancio consolidato totale 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
A-1	Proventi da tributi			25.839.868,76	25.807.640,34
A-2	Proventi da fondi perequativi			14.185.814,55	14.186.620,32
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			9.293.940,19	6.778.967,94
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	7.127.105,77	4.679.035,94
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	2.166.834,42	2.099.932,00
A-3-c	Quota agli investimenti			0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	51.153.759,01	50.312.335,59
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			4.315.816,71	4.386.498,09
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			2.629,10	478,12
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			46.835.313,20	45.925.359,38
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	-23.454,73	-13.973,40
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	38.281,08	-27.036,24
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	1.667.076,80	1.308.442,40
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	4.718.612,30	6.456.126,46
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				106.873.897,96	104.809.123,41
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	21.361.129,48	21.128.270,71
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	23.846.138,18	23.541.721,03
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	1.688.868,69	1.809.241,13
B-12	Trasferimenti e contributi			28.027.431,51	25.911.829,43
B-12-a	Trasferimenti correnti			26.180.012,50	25.023.289,84
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			518.588,96	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			1.328.830,05	888.539,59
B-13	Personale	B9	B9	14.035.651,82	14.738.247,58
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	10.053.553,22	9.677.097,77
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	1.430.320,96	1.240.729,61
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	7.866.191,86	7.566.501,62
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	178.498,40	9.006,80
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	578.542,00	860.859,74
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	45.666,17	-86.118,02
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	268.771,10	0,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	926.017,64	1.009.634,11
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	2.271.328,18	1.892.553,05
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				102.524.555,99	99.622.476,79
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				4.349.341,97	5.186.646,62
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	261.811,30	301.727,80
C-19-a	da società controllate			0,00	252.599,80
C-19-b	da società partecipate			0,00	49.128,00
C-19-c	da altri soggetti			261.811,30	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	98.456,98	75.093,17
Totale proventi finanziari				360.268,28	376.820,97
Oneri finanziari					
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	349.596,52	695.499,85
C-21-a	Interessi passivi			155.876,27	680.134,91
C-21-b	Altri oneri finanziari			193.720,25	15.364,94
Totale oneri finanziari				349.596,52	695.499,85
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				10.671,76	-318.678,88
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	63.457,00	104.397,00
D-23	Svalutazioni	D19	D19	50.765,60	44.215,20
TOTALE RETTIFICHE (D)				12.691,40	60.181,80
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
				0,00	0,00
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	5.737.134,01	3.813.733,52
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			860.000,00	330.000,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			610.077,22	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	3.446.631,14	3.483.608,40
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	813.338,67	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari			7.086,98	125,12
Totale proventi straordinari				5.737.134,01	3.813.733,52
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	4.451.215,30	2.521.246,41
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	3.515.564,50	1.902.697,62
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	0,00	8.564,48
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	935.650,80	609.984,31
Totale oneri straordinari				4.451.215,30	2.521.246,41
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				1.285.918,71	1.292.487,11
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				5.658.623,84	6.220.636,65
26	Imposte (*)	22	22	1.806.815,48	1.696.340,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	3.851.808,36	4.524.296,65
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00	0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato	Bilancio consolidato
		art.2424 CC	DM 26/4/95	totale 2019	totale 2018
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	2.785	2.210
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	19.556	13.293
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	10.325	4.406
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	4.603.838	4.545.703
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	902.324	105.638
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	839.235	479.289
B-I-9	Altre	BI7	BI7	5.131.402	4.818.254
	Totale immobilizzazioni immateriali			11.509.465	9.968.792
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-	-
B-II-1	Beni demaniali			59.545.428	60.885.029
B-II-1-1.1	Terreni			27.030.229	26.848.919
B-II-1-1.2	Fabbricati			1.191.713	1.213.641
B-II-1-1.3	Infrastrutture			31.323.485	32.822.470
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-	-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			159.232.448	155.106.074
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	36.913.967	40.164.794
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.2	Fabbricati			88.483.019	84.951.223
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	27.278.029	24.806.830
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	3.263.484	2.572.280
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			135.275	31.510
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			36.689	55.387
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			102.941	154.196
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-	-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-	-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			3.019.044	2.369.853
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	11.880.367	6.159.102
	Totale immobilizzazioni materiali			230.658.242	222.150.205
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)			-	-
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	2.777.293	3.188.415
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	-	21.494
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	687.383	2.976.835
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			2.089.910	190.087
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	115.226	321.903
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	-	1.362
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	115.226	320.541
	di cui esigibili entro esercizio successivo			114.223	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		1.296.069	1.181.047
	Totale immobilizzazioni finanziarie			4.188.587	4.691.365
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			246.356.294	236.810.362
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze	CI	CI	1.028.057	1.051.732
	Totale			1.028.057	1.051.732
C-II	Crediti (2)				
C-II-1	Crediti di natura tributaria			2.379.989	2.212.542
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			2.379.989	2.212.542
	di cui esigibili entro esercizio successivo			1.728.129	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			6.771.498	4.202.944
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			5.209.900	3.956.842
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	767.103	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2019	Bilancio consolidato totale 2018
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	148.447	120.750
	di cui esigibili entro esercizio successivo			138.787	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-d	Altri soggetti			646.048	125.352
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	21.571.179	21.940.778
	di cui esigibili entro esercizio successivo			18.025.771	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			1.222.264	-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	5.609.198	7.884.769
C-II-4-a	Verso l'erario			1.676.360	3.045.839
	di cui esigibili entro esercizio successivo			9.522	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			543.699	44
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-c	Altri			3.389.138	4.838.886
	di cui esigibili entro esercizio successivo			1.721.585	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			39.712	-
	Totale crediti			36.331.863	36.241.033
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-	-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	24.973	409
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	-	383.874
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			24.973	384.284
C-IV	Disponibilità liquide			-	-
C-IV-1	Conto di tesoreria			37.063.618	38.959.703
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	37.063.618	38.959.703
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-	-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	4.139.882	6.340.333
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	9.413	10.357
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-	-
	Totale disponibilità liquide			41.212.913	45.310.393
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			78.597.807	82.987.442
	D) RATEI E RISCONTI			-	-
D-1	Ratei attivi	D	D	521.931	4.451
D-2	Risconti attivi	D	D	23.732	459.399
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			545.662	463.850
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			325.499.764	320.261.654
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili				

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2019	Bilancio consolidato totale 2018
A) PATRIMONIO NETTO					
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	15.724.906	93.727.041
A-II	Riserve			199.051.946	115.070.027
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	-	7.650.779
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	9.362.335	28.189.752
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			9.362.335	10.603.548
A-II-c	da permessi da costruire			2.890.350	5.662.133
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali			169.491.613	57.487.480
A-II-e	altre riserve indisponibili			17.307.648	16.079.883
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	3.851.808	4.524.297
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				218.628.660	213.321.365
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi				218.628.660	213.321.365
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				218.628.660	213.321.365
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	11.259	10.235
B-2	Per imposte	B2	B2	277.462	236.246
B-3	Altri	B3	B3	7.048.049	6.249.375
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			5	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				7.336.774	6.495.856
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R.(C)		C	C	1.018.633	1.041.371
D) DEBITI (1)					
D-1	Debiti da finanziamento			32.784.989	31.021.205
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	10.102.093	12.371.509
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	20.906.791	16.646.951
	di cui esigibili entro esercizio successivo			7.183.147	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			13.582.254	-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		1.776.106	2.002.744
	di cui esigibili entro esercizio successivo			31.933	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			33.776	-
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	17.545.611	19.664.624
	di cui esigibili entro esercizio successivo			11.843.265	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-3	Acconti	D6	D5	252.788	364.032
	di cui esigibili entro esercizio successivo			252.779	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			5.906.705	7.198.526
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			4.671.289	6.330.242
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	46.640	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	207.512	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			90.068	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-e	altri soggetti			981.264	868.284
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	10.786.408	10.755.670
D-5-a	tributari			1.824.929	1.618.438
	di cui esigibili entro esercizio successivo			1.193.861	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			600.991	644.728
	di cui esigibili entro esercizio successivo			249.321	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-d	altri			8.360.487	8.492.504
	di cui esigibili entro esercizio successivo			2.975.637	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			685.718	-
TOTALE DEBITI (D)				67.276.501	69.004.057

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2019	Bilancio consolidato totale 2018
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
E-I	Ratei passivi	E	E	615.765	640.691
E-II	Risconti passivi	E	E	30.623.430	29.758.314
E-II-1	Contributi agli investimenti			28.380.042	28.211.074
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			16.309.819	16.673.172
E-II-1-b	da altri soggetti			12.070.224	11.537.902
E-II-2	Concessioni pluriennali			-	-
E-II-3	Altri risconti passivi			2.243.388	1.547.241
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				31.239.196	30.399.005
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				325.499.764	320.261.654
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri			18.844.751	22.189.417
	2) beni di terzi in uso			-	-
	3) beni dati in uso a terzi			8.515.939	17.031.878
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			-	1.024
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			-	196.512
	7) garanzie prestate a altre imprese			185.078	18.613.875
TOTALE CONTI D'ORDINE				27.545.768	58.032.706
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Allegato 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI E **NOTA INTEGRATIVA**

ESERCIZIO 2019



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi viene predisposto con riferimento all'esercizio 2019 in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazione n. 114 del 30/06/2020, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Carpi (Elenco A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2019 (Elenco B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Carpi ("capogruppo") per l'esercizio 2019 sono i seguenti:

Enti Strumentali controllati:

Fondazione Campo Fossoli

Enti Strumentali partecipati:

ACER

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Società controllate:

AIMAG spa

Società partecipate:

AMO – Agenzia per la mobilità spa

ForModena soc. cons. a r.l.

LEPIDA SCPA

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Carpi, dei tre enti e delle quattro società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

2. Comune di Carpi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Carpi nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 29/06/2020 alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 18.700.016,74.

Il saldo di cassa finale chiude con una liquidità superiore a 36,64 milioni, in calo rispetto alla liquidità iniziale (pari a 38,64 milioni).

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a Euro 2.408.246,73 (dal 2016 la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato).

Il risultato d'amministrazione di € 18.700.016,74 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 8.991.919,29) e della gestione residui (- € 1.573.756,8), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€11.281.854,25).

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo per € 1.065.082,28 in parte corrente e per 7.866.209,57 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2019 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 19.400.909,51, mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento al 2019 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 18.902.814,19.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 5.381.630,00 ; Fondo contenzioso €250.000,00 ; Fondo perdite partecipate € 40.000,00; Altri accantonamenti € 243.729,02.
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 1.622.081,38; derivanti da trasferimenti € 881.099,78; derivanti da indebitamento: € 28.520,14; formalmente attribuiti dall'Ente € 2.090.600,85; altri vincoli da specificare € 2.911.417,85.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 1.475.837,46.

Residua un avanzo disponibile di € 3.775.100,26.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 52.330.445,13, la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli accertamenti del 95,58% sulle previsioni definitive.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2019 ammonta a € 5.381.630,00.

Le spese correnti ammontano a € 46.800.860,12 ; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli impegni del 84,46% sulle previsioni definitive. I principali scostamenti sono legati al Fondo Crediti dubbia esigibilità (stanziato per € 1.950.000,00) e al Fondo Pluriennale Vincolato (€1.144.928,79).

Inoltre si registrano 2,3 mln di euro di spesa finanziata da contributi e trasferimenti vincolati non impegnata in quanto la relativa entrata non è stata accertata.

L'ente rispetta l'obiettivo di contenimento della spesa di personale previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che, a decorrere dall'anno 2014, ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione. Con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) tutti questi vincoli di spesa sono stati eliminati a valere dall'anno 2020.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2019 si sintetizzano in tre macro categorie:

MEZZI PROPRI: L'incidenza nell'esercizio 2019 delle entrate da MEZZI PROPRI (avanzo, alienazioni patrimoniali, entrate da riduzioni di attività finanziarie e proventi da concessioni edilizie) sul volume complessivo delle risorse per il finanziamento degli investimenti si attesta in termini percentuali al 35,57 %. In termini assoluti il volume di entrate proprie effettive è di euro 11.575.499,93 ed è determinato dalle seguenti voci:

1. avanzo applicato agli investimenti che incide per euro 7.866.209,57;
2. proventi delle concessioni edilizie per euro 2.890.349,89. Una quota parte degli oneri ,pari ad euro 860.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese di carattere ordinario;
3. alienazioni di aree e fabbricati per euro 818.940,47;

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: L'aggregato incide complessivamente per il 9,58 % sul totale delle risorse. E' riferito principalmente a trasferimenti regionali finalizzati agli eventi sismici e ad interventi per la manutenzione straordinaria di edifici ed infrastrutture. Si segnalano in particolare il contributo statale Decreto Crescita per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico per euro 169.549,80,(di cui euro 17.747,66 reimputati al 2020), il trasferimento dallo Stato per il progetto scuole sicure di Euro 36.973,50 il contributo di euro 142.995,29 da corrispondere a privati per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche , il contributo regionale di Euro 1.418.318,10 relativo ad opere di ricostruzione post-sisma 2012 ed il trasferimento da Aimag di Euro 767.103,26 relativo all'indennità di disagio ambientale per la presenza sul territorio della discarica attiva di via Valle, di proprietà di Aimag.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO: Si segnala inoltre che l'ente nel 2019 non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare la spesa per gli investimenti.

In parte spesa, la gestione 2019 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; sono stati approvati impegni esigibili nell'anno 2019 per Euro 10.340.600,31 mentre ammonta a complessivi euro 18.255.980,72 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2019 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere re imputati agli esercizi 2020-2022, in quanto ad essi non corrispondevano obbligazioni esigibili entro l'esercizio 2019 medesimo.

2.5. L'indebitamento

L'indebitamento per il Comune ammonta a €11.812.481. Nel 2019 non sono stati contratti nuovi mutui. Ciò ha consentito una riduzione dell'indebitamento su base annua del 17 % circa.

Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante, che passa dai 197,91 euro di fine 2018 ai 165,57 euro di fine 2019.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

I residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a 16.273.009,98 euro per la parte entrata e a 14.814.607,37 euro per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

A partire dal 2019, in applicazione dei commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019, per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Il Comune di Carpi ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019..

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

STATO PATRIMONIALE

L'ammontare dell'Attivo Patrimoniale del Comune di Carpi al 31/12/2019 è di € 263.783.060,72 in aumento per quasi 4 milioni di € rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; all'aumento di valore nell'attivo è stato fatto corrispondere l'aumento delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto.

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

RIMANENZE

Riportano le consistenze iniziali e finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato (biancheria, detersivi, materiale didattico, stoviglie, vestiario), dei servizi manutentivi (materiali elettrico e altro) e delle onoranze funebri.

Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
318.960,16	338.229,00	19.268,84

La variazione positiva delle rimanenze è riportata in diminuzione dei componenti negativi della gestione del Conto Economico, in quanto raffigura la quota di acquisti dell'anno non consumati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 corrispondono al fondo cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto del Comune di Carpi al 31/12/2019 risulta pari ad € 207.822.763,56 in incremento di 6,7 milioni di € rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utile annuo, dei permessi da costruire e della differenza di valorizzazione delle partecipazioni col metodo del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati imputati a riserva euro 2.890.349,89 relativi a permessi di costruire destinati a finanziare la spesa per investimenti.

Incide sulle variazioni del patrimonio netto la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra, che alimenta le altre riserve indisponibili per € 1.227.764,91.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo per indennità di fine mandato	2.170,00
Fondo copertura perdite da società partecipate	40.000,00
Fondo rischi per contenziosi	250.000,00
Fondo passività potenziali	100.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	141.559,02
Totale	533.729,02

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 11.812.481,00.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 14.780.249,20 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria (14.814.607,32 €), sottratto il residuo della missione Fondi (34.358.17 €), che non ha contropartita in contabilità economico patrimoniale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Con i ratei passivi pari ad € 595.281,00 è imputato all'esercizio chiuso il costo del personale per incentivi di competenza dell'anno 2019, riaccertato in finanziaria sul 2020 con il Fondo Pluriennale Vincolato.

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile. I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2019 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

1 - Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -227.647,79 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in questa area.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime d'impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2019, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 2.136.799,90.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi" Ell1 del Patrimonio Passivo.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito generata da attività gestite in regime d'impresa, rettificati in funzione di risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2019 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: tali ammortamenti, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria ed ammontano ad € 4.869.350,77.

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre a questi, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: per l'anno 2019 è pari a zero, dato il calo complessivo del fondo registrato in contabilità finanziaria in seguito all'eliminazione di residui attivi.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (come l'indennità di fine mandato ed il fondo passività

potenziali), complessivamente pari a 143.729,02 per l'accantonamento indennità di fine mandato e rinnovi contrattuali.

2 - Il risultato della gestione finanziaria, positivo per € 1.668.639,10, scaturisce dalla differenza tra componente positiva dei dividendi di AIMAG per € 1.823.874,78 e le componenti positive e negative rappresentate dagli interessi attivi per € 326,98 e passivi sui prestiti per € 155.562,66.

3 - Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta anch'esso positivo per € 1.442.998,57 derivando da:

- quota da permessi di costruire applicati alla parti corrente, pari a 860.000,00 €
- Trasferimenti in conto capitale per € 767.103,26 riferiti al contributo AIMAG per la discarica;
- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività o da decrementi del valore di passività dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, e, in misura minore, a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario; nel 2019 ammontano a 3.446.611,66 €.
- plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate) nel 2019 pari a € 813.338,67.
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano per quasi la totalità da decrementi del valore di attività per minori residui attivi.
- Altri oneri straordinari: contiene la restituzione di somme non dovute o incassate per eccesso, in prevalenza riferibili ad oneri di urbanizzazione per assegnazioni non concluse.

Il risultato dell'esercizio finale è pari ad € 2.408.246,73 al netto delle imposte.

3. Fondazione Campo Fossoli

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dalla Fondazione nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto delle relazioni del consiglio di amministrazione e del revisore unico allegate al bilancio consuntivo per l'anno 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alle quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

La Fondazione ex campo Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dall'Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Museo Monumento al Deportato. Dal 2009 la Fondazione ha sede in via Rovighi 57, nei locali dell'ex sinagoga ottocentesca.

Complessivamente la gestione dell'esercizio 2019 si sostanzia in un risultato positivo pari ad Euro 329.002,51.

Il Fondo di dotazione, pari a euro 206.582,76, è conferito per euro 204.000,48 dal Comune di Carpi e per euro 2.582,28 dalla "Associazione Amici del Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale nei Campi di Sterminio Nazisti".

3.1 Situazione dell'ente

La dinamica della formazione del risultato d'esercizio trova sintetica espressione nel Conto Economico; i proventi complessivi nel 2019 ammontano ad euro 992.467 contro Euro 513.904 del 2018. I costi della produzione sono pari ad € 542.568 (nel 2018 € 381.642).

Il corrispettivo del Comune di Carpi per la gestione dei siti è confermato rispetto ai valori del 2018 per un importo che, al netto dell'IVA, è pari a 132.787 Euro.

4 ACER Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da ACER nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 23 del 28/04/2020 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 29/06/2020, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

ACER è un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).

Il bilancio consuntivo 2019 apre il periodo 2019-2023 per il quale la Conferenza degli Enti ha approvato nella seduta del 6 dicembre 2018 il nuovo Accordo Quadro per il rinnovo dei contratti di concessione per la gestione degli alloggi di proprietà dei Comuni e dell'Amministrazione Provinciale di Modena e lo schema tipo di Contratto di Servizio, iter in fase di completamento (n. 25 contratti sottoscritti con i Comuni e Provincia direttamente, n. 2 contratti sottoscritti con Unioni rappresentative di 14 Comuni, n. 1 contratti sottoscritti con patrimoniali, 3 Comuni che non hanno completato l'iter, n. 2 patrimoniali che non hanno completato l'iter – Sassuolo). In questa situazione tuttavia ACER ha proseguito la gestione del patrimonio anche sulla base dei contenuti dei precedenti contratti, e solo parzialmente le rendicontazioni di agosto 2019 hanno potuto fare riferimento a quanto contenuto nell'“addendum” al contratto di servizio approvato della stessa Conferenza degli Enti.

Acer è un'azienda certificata in qualità già dal 2001. Anche per il 2019 ACER è azienda certificata sia per il bilancio che in riferimento al sistema qualità con ISO 9001-2015, è dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori. In ottemperanza alla L.33/2013 ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale, e nominato il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7700 unità immobiliari.

La gestione di alloggi di ERP è un'attività complessa che spazia dalla realizzazione dei lavori edili e impiantistici, finalizzati alla riparazione e alla manutenzione degli alloggi, a quella, più delicata, attinente alla cura dei rapporti con l'utenza nelle fasi di scelta dell'alloggio, di stipula dei contratti e di controllo annuale dei requisiti; nel calcolo per l'applicazione dei canoni, nel recupero delle morosità e nel sostegno della vita condominiale.

Il cuore del lavoro di ACER è, tuttavia, rappresentato dallo svolgimento dei lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e dall'attività di riscossione dei canoni di locazione che rappresenta la principale fonte di finanziamento.

Per conto dei Comuni, coordinati dal Tavolo provinciale per le politiche abitative, ACER gestisce il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), di circa 6269 alloggi ERP e di 805 alloggi di proprietà pubblica non ERP. ACER gestisce inoltre 632 alloggi in proprietà, 212 alloggi ex demanio ERP, negozi e autorimesse.

4.1 Situazione dell'ente

I canoni fatturati su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2019 sono stati € 12.401.942 (di cui € 9.859.362 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 13.477.509. I costi di produzione si attestano in € 13.807.360, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 526.501 (di cui interessi da titoli e quote di gestioni patrimoniali iscritti nelle immobilizzazioni per € 532.623), le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 145.953.

Il bilancio chiude in attivo (€ 50.697), il risultato deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

Nel 2019 le risorse da canoni destinate all'Erp sono state € 9.859.362 mentre le risorse residue a disposizione per le politiche abitative come da art.36 Lg.24/2001 ammontano a € 2.063.764.

Una delle attività principali di Acer consiste nel recupero dei canoni insoluti che sono la base per sostenere l'intera attività; a livello legale sono aumentate le azioni intraprese per permettere il rientro di una morosità che si mantiene ancora elevata, un po' per la crisi economica che si è fatta pesantemente sentire sul nostro territorio, ma anche per via della fatturazione differita dei nuovi canoni con relativi conguagli. Il valore degli insoluti al 31/12 è di € 5.571.568, la morosità recuperata nell'anno è di € 1.402.926.

5. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al Bilancio consolidato 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

L'utile netto del periodo è pari a 14.962 mila € (13.530 € al 31 dicembre 2018).

5.1. Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 245.441 mila € (di cui 219.232 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 225.050 mila € di costi (di cui 101.332 mila € per materie prime, 55.589 mila € per servizi, 27.092 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 20.391 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2019 di 54.128 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 223.369 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 8.691 mila € per le immobilizzazioni finanziarie;
- Rimanenze: ammontano a 3.036 mila €, di cui 2.620 mila € per materiali di consumo, 355 mila € per lavori in corso e 61 mila € per prodotti finiti e merci;
- Crediti: ammontano a 118.088 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (93.566 mila €), altri crediti (9.191 mila € composti da crediti verso imprese collegate, da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici e crediti verso altri) e da crediti verso l'erario per 15.331 €);
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 11.453 mila € e da denaro e valori in cassa per 43 mila € ;
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2019 ammontano a 2.535 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 183.992 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 11.882 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 13.449 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.513 mila €;
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 31.819 mila €, di cui 30.709 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite;
- Debiti: ammontano a 182.066 mila €, di cui 112.216 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (101.443 mila €, relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (54.640 mila) e altri debiti (17.477 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento);
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2019 ammontano a 8.027 mila €.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,01
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Care Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67

Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

Per le modifica nell'assetto societario del Gruppo Aimag, intervenute nell'esercizio 2019, si rinvia al Bilancio Economico 2019 di AIMAG, alle pagine 22-24.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Causa di esclusione
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	8.500	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	293	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
Controllate indirettamente:					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Collegate direttamente:					
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
Collegate indirettamente:					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Fonte: Bilancio AIMAG 2018

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Carpi il servizio idrico integrato, il servizio rifiuti e il servizio distribuzione gas.

A partire da gennaio 2016 il comune di Carpi ha introdotto la **tariffa puntuale dei rifiuti**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili. Grazie all'introduzione della tariffa puntuale si stanno ottenendo ottimi risultati di raccolta differenziata.

Ecco i principali dati sui Rifiuti di AIMAG dell'anno 2019:

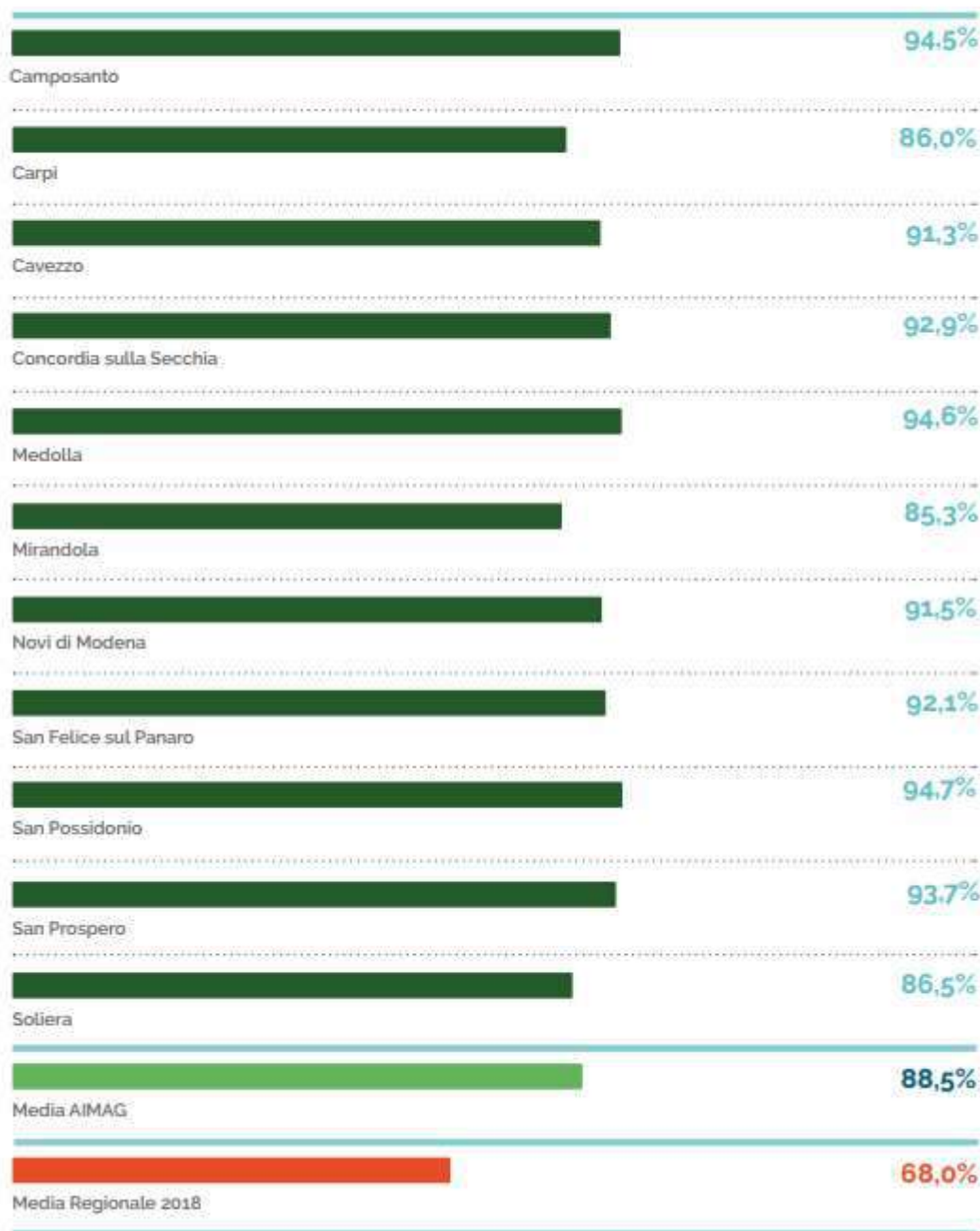


Nel 2019 sono state raccolte 84.931 tonnellate di rifiuto urbano, di cui 75.065 in maniera differenziata. Rispetto allo scorso anno, la percentuale di raccolta differenziata rimane stabile all'88,5%, a confronto di una media del 68% per la Regione Emilia-Romagna*. Nel 2019 sono stati avviati a recupero 450 kg pro capite di rifiuto, mentre ammonta a soli 58 kg la quantità di indifferenziato pro capite avviato allo smaltimento, un risultato migliore rispetto alla media regionale e nazionale.

I grafici seguenti permettono di confrontare i risultati dei singoli Comuni e della media del bacino AIMAG negli anni 1994-2019.

Di seguito i dati del 2019 che evidenziano come Carpi raggiunga l'86,0% di raccolta differenziata a fronte di un dato regionale pari al 68,0%.

% RACCOLTA DIFFERENZIATA · COMUNI A CONFRONTO



Fonte: bilancio di sostenibilità AIMAG 2019

6. AMO – Agenzia per la mobilità spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da AMO nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione del bilancio approvato il 26 Giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento. L'agenzia svolge attività di regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena. Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2019 dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena (aMo) registra un risultato positivo pari a euro 4.248,58 che l'Assemblea ha deliberato di accantonare a riserva legale e straordinaria.

6.1. Situazione della società

Il valore della produzione nel 2019 si è attestato a € 29.130.622,51 con un leggero incremento, pari al 2,68% rispetto al 2018, in cui era di € 28.367.671,51. Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento.

I livelli del valore e dei costi della produzione sono in crescita. L'utile dell'esercizio, è nella media degli ultimi anni; questo non rappresenta un automatismo, ma la conferma che solo con una attenta gestione si consegue un risultato positivo; questo più che un "utile" deve essere inteso come un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2019 è pari a 12.493.270 vett*km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati (- 22.263,81 vett*km.) e un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+ 197.129 vett*km).

A partire dal 1/10/2016, per decisione della Regione Emilia-Romagna, non è più sanzionata la mancata convalida degli abbonamenti. Questo aspetto ha provocato anche nel 2019 una diminuzione delle validazioni assai rilevante. Il trend degli introiti tariffari risulta essere positivo (in assenza di aumenti tariffari), a riprova del fatto che la drastica diminuzione delle validazioni è da attribuirsi al suddetto non sanzionamento delle validazioni degli abbonamenti.

Si sottolinea inoltre nel 2019 è diventata pienamente operativa l'iniziativa Mi Muovo anche in Città della Regione Emilia-Romagna che ha permesso l'accesso gratuito ai servizi urbani per i possessori di un abbonamento ferroviario avente come origine e/o destinazione una città (con più di 50.000 abitanti) ove i suddetti servizi sono presenti; questa iniziativa ha sicuramente portato ad utilizzare i servizi urbani utenti che in precedenza non li utilizzavano.

In esito delle considerazioni sopra anche nel 2019 si registra un ulteriore incremento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere 14.161.323.

Si analizzano di seguito alcuni aspetti dell'attività di aMo:

Rapporto con EE.LL.

Nel corso del 2019 il rapporto con gli Enti Locali Soci si è sviluppato su tre tematiche principali:

- La prima attuazione della "Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia-Panaro".
- La collaborazione alla promozione e diffusione di azioni di Mobility Management sui percorsi casa lavoro e casa-scuola.
- La collaborazione alla redazione dei PUMS dei Comuni di Modena, Carpi e Distretto Ceramico;

Rapporto con il Comitato Consultivo degli Utenti

Dopo le dimissioni nel 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato tavoli e/o comitati comunali per la mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali.

Tariffe

Nel corso del 2019 non si sono verificate variazioni nelle tariffe in vigore per le varie tipologie di servizi. A partire dal Settembre 2018 la Regione Emilia-Romagna ha adottato un'importante iniziativa denominata Mi Muovo anche in città; tale iniziativa è stata quindi pienamente operativa per tutto il 2019. Grazie ad essa, gli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti dotata di servizi urbani, possono viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario.

Rapporto con il Gestore

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nel bacino modenese è SETA. Il contratto di servizio, che scadeva il 31/12/2018, è stato prorogato anche per il 2019 a corrispettivo invariato ed un leggero adeguamento di alcune regole contrattuali. Il corrispettivo chilometrico per il bacino di Modena è pari ad € 2,00979, invariato dal 2013. Il corrispettivo medio reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, che dal 2018 non prevedono più i contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto "fondino"). Il 2019 si chiude con un aumento del corrispettivo al Gestore rispetto al 2018 pari a circa 630.000 euro, principalmente dovuto all'aumento di servizi programmati e la diminuzione di quelli non svolti per cause di forza maggiore (scioperi), mentre nel quinquennio 2015-2019 rispetto al 2015 l'aumento è del 1,4%, con un aumento del corrispettivo di circa 360.000 euro.

Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

Nel corso del 2019 è entrato a regime il nuovo contratto di servizio ferroviario; a partire da ottobre è operativa la società Trenitalia-Tper che gestisce l'intero trasporto pubblico su ferro della Regione Emilia-Romagna, comprese le tratte Modena-Sassuolo, Sassuolo-Reggio, Modena-Carpi e Vignola-Bologna. La società sta introducendo gradualmente nuovo materiale rotabile, da tempo atteso, anche sulle tratte modenesi; inoltre d'intesa con la Regione e con aMo, per la calibrazione degli orari scolastici su gomma, è stata rimodulata l'offerta oraria della tratta Modena-Sassuolo passando dai 30 minuti di cadenzamento previsti agli attuali 40 minuti; tali interventi hanno prodotto costanti effetti positivi sulla regolarità di esercizio, che negli anni scorsi era stata oggetto di innumerevoli disservizi e lamentele. Ciononostante l'offerta risulta essere inferiore agli standard minimi della linea, che richiederebbero una frequenza di almeno 30'. Sono invece continuati i ritardi e le soppressioni di corse sulla tratta Modena-Carpi, disservizi denunciati da gruppi di pendolari che hanno prodotto ripetuti disagi, principalmente attribuibili per guasti sulla linea e al materiale rotabile.

Rimane il tema di una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, in particolare con il servizio extraurbano, in quanto Mi Muovo in città lo ha risolto solo per i servizi urbani principali e solo per i possessori di abbonamento.

Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Nel 2019 sono proseguite le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia,. Soprattutto con la Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2019 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia della Romagna.

Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2019

Rete Filoviaria:

- a) E' stato installato, in collaborazione con la Direzione di Esercizio Filovairia di SETA, il sistema di protezione e sorveglianza linea filoviaria (PLF), nel corso del 2020 avverrà la messa in funzione del dispositivo.
- b) È stato completato il riassetto del capolinea Zodiaco della linea filoviaria n°11, nel corso del 2020 avverrà la verifica di collaudo da parte del Ministero dei Trasporti, necessaria alla rimessa in funzione della linea.
- c) La sottostazione di alimentazione filoviaria presente al capolinea Zodiaco (linea 11) è stata oggetto di lavori di ammodernamento e revisione mediante il rifacimento completo degli scomparti di media tensione.

d) La riqualificazione filoviaria di Via Canaletto Sud è compresa nelle opere programmate nel Progetto Nazionale Periferie – Rigenerazione e Riqualificazione Urbana, che nel corso del 2019 ha subito un ritardo nelle cantierizzazioni; il processo è ora ripartito e il cantiere filoviario dovrebbe iniziare nel corso dell'anno 2020.

e) Nel 2019, in accordo con il Comune di Modena, allo scopo di agevolare la piena riqualificazione del comparto urbanistico strategico di Via Buon Pastore (area ex AMCM) è stata progettata la delocalizzazione della SSE di Via Buon Pastore (area ex AMCM) su via Buon Pastore.

Progetti europei

Nel corso del 2019 aMo ha concluso le proprie attività nell'ambito del progetto europeo RUMOBIL e ha iniziato quelle relative al progetto YOUMOBIL al quale partecipa aMo partecipa assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello Sviluppo Regionale della Sassonia-Anhalt, come capofila.

YOUMOBIL è un progetto del programma Interreg-Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto con un particolare riguardo verso i giovani che abitano in zone rurali o a bassa densità abitativa.

Il progetto è iniziato l'1 aprile 2019 e terminerà il 31 dicembre 2021. aMo ha aderito proponendo un nuovo servizio di trasporto pubblico flessibile e dedicato alle frazioni di Modena al fine di offrire soprattutto ai giovani ivi residenti un nuovo strumento di mobilità nelle ore serali e notturne dei week end.

Con diversi partner dello stesso consorzio, aMo ha inoltre contribuito a scrivere la proposta di progetto RegiaMobilL, anch'esso per il programma europeo Interreg-Central Europe: tale progetto, il cui finanziamento è stato accordato a dicembre 2019, comincerà nel corso del 2020.

Rapporto con gli utenti

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2019 le segnalazioni trattate sono state 327 (nel 2018: 310).

Abbonamenti agevolati

Anche nel 2019 è stata attuata l'agevolazione tariffaria denominata Mi Muovo Insieme per le categorie speciali a basso reddito: pensionati, invalidi, famiglie numerose, richiedenti asilo.

Nel corso del 2019 il numero dei beneficiari è risalito a 2.249, in flessione rispetto al numero di emissioni del 2018 pari a 2.451.

7. ForModena soc. cons. a r.l.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di ForModena Soc. cons. a r.l. evidenzia un utile pari ad 19.850 Euro.

7.1. Situazione della società

Nel corso degli ultimi anni si è registrata una significativa contrazione dell'attività di formazione professionale finanziata dal pubblico sia in ragione della diminuita capacità di spesa da parte dei Comuni sia per la complessa vicenda del passaggio delle funzioni dai livelli provinciali a quelli regionali; la principale fonte di finanziamento pubblico della formazione professionale è diventata quella regionale sia con riferimento alla legislazione regionale in materia sia con riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali e in particolare al Fondo Sociale Europeo.

L'aspetto reddituale ricopre un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenta condizione necessaria per la continuità societaria, ma i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

8. LEPIDA scpa

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

8.1. Situazione della società

Lepida chiude l'esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci, in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43.90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Al 31.12.2019, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 610.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori

dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Per ulteriori dettagli si rimanda al documento "Relazione sulla Gestione 2019" reperibile all'indirizzo:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

9. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'Ente nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2019, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 22 in data 29 aprile 2020.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" è un ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.

9.1 Situazione dell'ente

Il bilancio 2019 chiude con una utile di 6.405,38 euro. I ricavi ammontano a 2.417.590,95 euro, di cui 1.933.116,82 euro da trasferimenti e contributi e 430.368,32 euro da vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. Il risultato economico depurato della parte straordinaria presenta un saldo positivo di 57.386,37 euro.

Non vi sono interessi passivi in quanto l'Ente non ha mutui in essere né ha utilizzato anticipazioni di cassa.

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI
ESERCIZIO 2019**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Carpi.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo" su alcuni di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Lo Stato Patrimoniale attivo armonizzato del **Comune di Carpi** in conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 187.840,00, al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico e sono costituite da spese di sviluppo e da spese incrementative su beni di terzi. Sono ammortizzate al 20%.

Fondazione Fossoli

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, con aliquota del 20%.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale. Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione, ad eccezione del nuovo impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee filoviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Per quanto riguarda **AIMAG (Gruppo AIMAG)**, dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 6.597 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 54.128 mila. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di impianto e ampliamento, concessioni, licenze e marchi, avviamento, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

ACER Modena: Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

20% per costi di impianto e di ampliamento;
50% per concessioni, licenze, marchi e diritti.

Lepida S.c. p.A: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in 10 anni.

Il valore attribuito all'avviamento, iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre, è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i *“Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche”* predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 5%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Fondazione Fossoli: L'ente adotta i principi di redazione previsti per le società di capitale dal Codice Civile compatibilmente con la natura giuridica della Fondazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico d'acquisizione, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati effettuati in base ad un piano sistematico, tenuto conto delle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Sui beni acquistati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le suddette aliquote ridotte della metà a titolo di ragguglio forfetario al periodo di funzionamento nell'esercizio.

I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46, sono stati completamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

Impianti telefonici 20%
Macchine d'ufficio elettroniche 20%
Costruzioni leggere 10%
Mobili e arredi 12%
Altri impianti e macchinari 15%
Attrezzatura varia e minuta 20%

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.**, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;
10% per la filovia a gli impianti;
20% per le macchine ufficio elettroniche;
12% per i mobili ufficio;
25% per le autovetture;
12% attrezzature e paline;
10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio. A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

AIMAG (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG spa)

Le immobilizzazioni materiali al loro dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 393.657 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 170.288 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 14.250 mila. Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

ForModena Soc. Cons. a r.l.: Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

12% per mobili e arredi;

20% per macchine ufficio elettroniche;

20% per attrezzature d'ufficio.

Lepida s.c.p.a.:

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, o al valore di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:

Rete radiomobile regionale Erretre (parte edile ed infrastrutturale): 3%

Centrali e Impianti elettronici: 18%

Impianti tecnologici: 8%

Impianti generici: 15 / 30 %

Mobili e arredi: 12 / 15 %

Attrezzature: 15%

Macchine ufficio elettroniche: 20 / 40 %

Autovetture e ciclomotori: 25%

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in società ed enti diversi dalle società. Le partecipazioni dal 2018 sono iscritte con il criterio del patrimonio netto.

Fondazione Fossoli:

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore. Si precisa che la quotazione di mercato dei BTP al 31/12/2019, iscritti in bilancio per Euro 207.202 è di Euro 254.361. Trattasi di due tranches di BTP di Euro 103.000 e 104.000 Euro con scadenza rispettivamente nel 2024 e nel 2028 e rappresentano il fondo di dotazione della Fondazione.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

AIMAG spa (bilancio consolidato di Gruppo)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in società collegate e altre imprese ed ammontano complessivamente ad euro 8.133 mila. La società controllata Centro Nuoto Scarl in liquidazione e la sua controllata La Mirandola Spa in liquidazione sono state cancellate dal Registro Imprese rispettivamente in data 30 dicembre 2019 e 20 dicembre 2019 a seguito dei bilanci finali di liquidazione; pertanto la partecipazione in imprese controllate al 31/12/2019 è zero. Le società erano escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta risultava difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento, e i valori, comunque, non erano significativi.

Le partecipazioni in imprese collegate, pari ad un valore di euro 7.009 mila comprendono: So.Sel, Energy Trade spa, Coimepa Servizi srl ed Entar srl.

La partecipazione detenuta in So.Sel è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a fronte della cessione della stessa, avvenuta nell'aprile 2020.

In funzione della procedura di dismissione attiva sulla partecipazione in Energy Trade Spa ed in previsione della presunta perdita dell'esercizio corrente, è stata effettuata una svalutazione di euro 200 mila.

Le altre imprese comprendono partecipazioni in:

Hera Spa

CIC Cons. Italiano Comp.

Sherden gas bacino 24

Uni.Co.Ge. Srl

CME Cons. Imp. Edili

Tred Carpi Spa

Rete di Impresa Qualicasa

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano:

- la cessione delle azioni di Hemina Spa, avvenuta in data 24 luglio 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 881 mila;
- il rimborso del finanziamento concesso ad Acantho Spa per euro 840 mila;
- la cessione delle azioni di Acantho Spa, avvenuta in data 23 aprile 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 147 mila

Al 31/12/2018 erano state riclassificate, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni della Banca Centro Emilia: la cessione delle quote detenute in Banca Centro Emilia è stata conclusa in data 24/12/2019 per un ammontare complessivo pari ad € 5.764.

ForModena Soc. Cons. a r.l. : Le immobilizzazioni finanziarie consistono nella partecipazione in Arifel e in Clust-ER ed il valore indicato corrisponde al costo di acquisizione. Tali partecipazioni sono detenute in misura non significativa e comunque tale da non poter essere considerate controllate o collegate.

ACER Modena

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.051.384;

Crediti per depositi cauzionali per € 12.463;

altri titoli per € 14.538.953.

Tali titoli sono classificati nell' attivo immobilizzato in quanto non vi e', nel breve e medio periodo, l'intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza. In relazione a tali strumenti finanziari stante la legislazione dei mercati finanziari internazionali il rischio di perdite durevoli di valore è basso ma non in tutte le tipologie di investimento il capitale investito è garantito.

Il ricorso di Acer Modena a tale forme di investimento è finalizzato a cercare di assicurare il miglior rendimento della liquidità eccedente il fabbisogno corrente; che fino ad ora ha permesso di non chiedere indicizzazioni sul compenso per la gestione dei contratti di servizio e di tenere a carico di Acer costi che sarebbero di competenza della proprietà come imposte (bollo, registro) e costi assicurativi relativi al patrimonio comunale.

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi. Non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Nessun credito immobilizzato ha durata residua superiore ai 5 anni.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Sono rilevate partecipazioni per 3.672,66 euro, il criterio utilizzato è quello del costo.

Rimanenze

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le rimanenze sono riferite a merci giacenti presso il settore tecnico manutentivo, presso il magazzino economale e presso il servizio onoranze funebri. Esse sono state valutate al costo medio d'acquisto.

Fondazione Fossoli Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Si registrano a fine anno 12.206 € di rimanenze per materiale di consumo e prodotti divulgativi destinati alla vendita.

Per quanto riguarda **aMo spa** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2019.

Per quanto riguarda **AIMAG spa** (Bilancio Consolidato di gruppo) le rimanenze sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

La consistenza al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.620 mila;
- lavori in corso per euro 355 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 61 mila.

I materiali di consumo si sono ridotti (euro 316 mila) in seguito alla razionalizzazione della gestione delle esigenze di maggiori dotazioni per il prosieguo del business.

I lavori in corso su ordinazione sono aumentati (euro 211 mila) per effetto del mancato completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 32 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita..

Per quanto riguarda **ACER Modena** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2019.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutate sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato avanzamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Lepida s.c.p.a.:

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti rimanenze.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

Fondazione Fossoli: I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo; il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto si tratta interamente di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A.** (Bilancio consolidato di gruppo)) i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Il valore dei crediti, pari a complessivi euro 118.088 mila, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

ACER Modena

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

Nel 2019 è stato effettuato un accantonamento di Euro 200.000 al fondo svalutazione crediti in quanto si è visto un aumento di morosità sugli alloggi Acer ma anche vista la situazione epidemica dei primi mesi del 2020 che presumibilmente porterà ad un aumento della stessa.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nel quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Lepida S.c.p.A.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011), i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio consolidato risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 24.973,44 e derivano da:

Aimag s.p.a. per € 24.973,40 (in prevalenza per la partecipazione detenuta in So.Sel a fronte della cessione della stessa, avvenuta nell'aprile 2020) e **Lepida s.p.a.** per € 0,04 per altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità.

Nel bilancio di **aMo S.p.A.** al termine dell'esercizio non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, avendo ceduto interamente i titoli entro il mese di Dicembre.

Debiti

Nello stato patrimoniale armonizzato **del Comune di Carpi** i debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente. I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria, sottratto il residuo della missione Fondi che non ha contropartita in contabilità economico patrimoniale .

Fondazione Fossoli: I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.**, i debiti sono esposti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto debiti a breve termine.

Per quanto riguarda **AIMAG spa (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Il valore dei debiti è pari a complessivi euro 182.066 mila.

ACER Modena

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

ForModena Soc. Cons. a r.l. si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile: i debiti sono esposti al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Lepida s.c.p.a.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale e nel Conto Economico

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente, corredato delle principali variazioni relative ai singoli organismi:

Immobilizzazioni immateriali

2019	2018	Variazioni	
11.509.465	9.968.792	1.540.672	di cui: Aimag 1.352.657,60

Immobilizzazioni materiali

2019	2018	Variazioni	
230.658.242	222.150.205	8.508.038	di cui: Carpi 2.968.770,89, Aimag 5.456.483,20

Immobilizzazioni finanziarie

2019	2018	Variazioni	
4.188.587	4.691.365	-502.778	di cui: Aimag -664.046,80, Acer 113.553,06

Rimanenze

2019	2018	Variazioni	
1.028.057	1.051.732	-23.675	di cui: Aimag -28.043,90, Carpi 19.268,84, Formodena -16.699,50, Fond Fossoli 1.797,60

Crediti

2019	2018	Variazioni	
36.331.863	36.241.033	90.831	di cui: Aimag -58.970,17, Carpi 69.394,71, Fond Fossoli 129.142,80

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2019	2018	Variazioni	
24.973	384.284	-359.310	di cui: Aimag 24.564,00, per la partecipazione in So.Sel tolta dalle immobilizzazioni finanziarie in vista della cessione; Amo -383.874,45 per la vendita di tutti i titoli in portafoglio;

Patrimonio Netto

2019	2018	Variazioni	
218.628	213.321.365	5.306.953	di cui: Carpi 6.108.266,27 per permessi da costruire, incremento valore partecipazioni a Patrimonio Netto e utile annuo ; Acer -1.149.734,59 per l'inserimento del valore della partecipazione in C.P. Carpi dal 2019;

Fondo per rischi e oneri

2019	2018	Variazioni	
7.336.774	6.495.856	840.918	di cui: Carpi 125.506,02; Aimag 742.242,20

Debiti

2019	2018	Variazioni	
67.276.501	69.004.057	-1.727.556	di cui: Aimag 1.142.123,63; Carpi -2.901.081,38

RISULTATO ECONOMICO

2019	2018	Variazioni	
3.851.808	4.524.297	-672.488	di cui: Carpi -1.240.286,81; Aimag 438.413,34; Fond Fossoli 148.853,40

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

AIMAG S.p.A. (Bilancio consolidato di gruppo) Crediti verso clienti riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas Spa, pari a euro 1.315 mila, sono esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti per imposte anticipate pari a 2.137 mila euro sono esigibili entro il quinto anno successivo.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
COMUNE DI CARPI	11.812.481	0
FONDAZIONE FOSSOLI	0	0
ACER MODENA	2.301.921	0
AMO spa	0	0
AIMAG spa (Bilancio consolidato)	Debiti verso banche 45.118.000	1.173.000
FORMODENA	0	0
LEPIDA	0	0
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	0	0
TOTALE	59.232.402	1.173.000

I debiti assistiti da garanzia reale sono costituiti da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato dalla AGRISOLAR ENGINEERING srl, società controllata da AIMAG spa. L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** la voce Ratei e risconti attivi contiene esclusivamente risconti attivi relativi a componenti economici di competenza di esercizi successivi (fitti passivi pagati anticipatamente).

La voce Ratei e risconti passivi concerne ratei passivi per l'imputazione all'anno del salario accessorio maturato e risconti passivi per contributi agli investimenti. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B-17 del Conto economico) corrisponde all'incremento dei fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato, perdite da società, rischi contenzioso, passività potenziali e rinnovi contrattuali).

Fondazione Fossoli: I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" come precisato nel principio contabile OIC 18 in quanto aventi un contenuto economico costante nel tempo, e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo.

AMo: non sono presenti ratei e risconti attivi. I ratei e risconti passivi (6.269.157,00) sono ratei su retribuzioni differite (42.328 euro), risconti su locazioni (6.318 euro) e risconti passivi su contributi per investimenti (6.220.511 euro). Gli Altri accantonamenti ammontano a 1.948.084 euro, in parte relativi alle penali da reinvestire(308.587 €), in parte al Fondo rischi su contratto di servizio (1.004.582 €), in parte per oneri di produttività dipendenti (84.916 €) ed infine al fondo ricostruzione post sisma (550.000).

AIMAG S.p.A. (Bilancio consolidato di gruppo)

I Ratei e Risconti attivi ammontano a 2.535 mila euro e sono costituiti da risconti attivi su abbonamenti e canoni 476 mila euro, risconti attivi su assicurazioni 630 mila euro, risconti attivi su manutenzioni 21 mila euro, risconti attivi su fidejussioni 179 mila euro, risconti attivi su gara gas 826 mila euro, risconti attivi su attestazioni di qualità 14 mila euro, risconti attivi su conto anticipi TEE 297 mila euro e altri risconti attivi per 92 mila euro.

I ratei e risconti passivi ammontano a euro 8.027 mila e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per euro 86 mila, ratei passivi su giacenze euro 75 mila. Da risconti passivi su abbonamenti e canoni per euro 32 mila, risconti passivi su assicurazioni per euro 27 mila, risconti crediti rateizzati per euro 245 mila, risconti passivi su fondo FONI per euro 7.562 mila.

Quest'ultima voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

ACER Modena

I ratei e risconti attivi ammontano a € 264.973.

I ratei attivi ammontano a € 13.418 per contributi su impianti fotovoltaici.

I risconti attivi ammontano a € 251.555 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 142.062.

I ratei passivi ammontano a € 117.294 riferiti a interessi su depositi cauzionali, assicurazioni e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.768 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. La voce Altri accantonamenti non è valorizzata.

Lepida s.c.p.a.:

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.866.196.

I Ratei e risconti passivi sono costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.543.101

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non si rilevano ratei passivi.

I risconti passivi, pari a 2.654.512,08 euro, sono costituiti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per quanto riguarda il **Comune di CARPI**: gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 155.562,66 e sono costituiti da interessi passivi su:

- MUTUI Cassa Depositi e prestiti per € 73.046,88
- BOC - Buoni ordinari comunali per € 82.515,78

Fondazione Fossoli: Si rilevano 521,00 euro tra commissioni e interessi bancari e interessi passivi per imposte dilazionate.

Per quanto riguarda **aMo**, tra gli oneri finanziari, gli interessi passivi su finanziamenti sono pari a € 5 e gli oneri su cessione titoli ammontano a 41.266 €.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A.** (Bilancio consolidato di gruppo) gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad euro 921 mila e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

ACER Modena

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 14.685 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali e vari per € 10.753 e da altri oneri per € 3.932.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: Sono iscritti altri oneri finanziari per € 338.

Lepida s.c.p.a.:

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico:

Totale interessi e altri oneri finanziari 72.163 €

Di cui Interessi passivi su finanziamenti 40.519 €

Di cui Oneri Bancari 28.754 €

Di cui Interessi passivi 1.855 €

Di cui Interessi di mora 1.028 €

Di cui interessi su rateizzazione F24 6 €.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

I proventi straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad 5.737.134,01 riconducibili per € 5.730.027,55 al **Comune di Carpi**;

Si aggiungono proventi straordinari solo per **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** per la quota del 5,33% di 133.329,36 € pari a 7.106,46 € relativi a sopravvenienze attive per economie di progetti di spesa.

Gli Oneri straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad € 4.451.215,30 riconducibili per 4.444.055,02 al **Comune di Carpi**;

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2019 per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad € 263.314,40. Nessun membro della Giunta Comunale ha rivestito o riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati.

Collegio dei Revisori dei Conti

La spesa relativa al compenso dei membri del Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Carpi per l'anno 2019, ammonta complessivamente ad € 51.240,30 (lordi di Iva e oneri fiscali e previdenziali).

Nessun componente del Collegio dei Revisori dei Conti ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in nessuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **Fondazione Fossoli**, l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **aMo spa**, la società non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **AIMAG spa** il gruppo ha strumenti derivati per € 86 mila. La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

Società	31/12/2018	31/12/2019	delta scostamento
Sinergas Spa	34	14	-20
Aimag Spa	131	72	-59
TOTALE	165	86	-79

Per quanto riguarda **ACER Modena**, l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Anche in **ForModena Soc. Cons. a r.l., LEPIDA scpa** ed **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2019.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *«gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;*
- 2) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
 - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
 - d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
 - e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*
- 3) *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*
- 4) *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
 - b) *ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».

Con deliberazione della Giunta comunale n. 114 30/06/2020, è stato approvato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2019.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2019:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Consorzio Festival Filosofia
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE
	Fondazione Antonio Zamparo
	Fondazione Democenter Sipe
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
3.1 Società controllate (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG S.P.A.
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SCPA

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito con questi interventi sul primo elenco:

- eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del

gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

- includendo in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2019 i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato Fondazione Campo Fossoli, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2019 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli)

- Lepida s.c.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

Alla luce di queste valutazioni gli enti compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SCPA

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Per quanto riguarda **AIMAG spa** si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato", il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2019.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2019 di AIMAG spa sono oltre alla capogruppo AIMAG spa, le seguenti:

controllate direttamente:

- Sinergas spa
- Sinergas Impianti srl
- AS Retigas srl

- AeB Energie srl
- Agri-Solar Engineering srl
- Ca.Re. srl

controllate indirettamente:

- Enne Energia srl

collegate direttamente:

- Entar srl

collegate indirettamente:

- Coimepa Servizi srl
- Energy Trade spa

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione.

10. Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poichè la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali. (OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento proporzionale
FONDAZIONE FOSSOLI	60,00
ACER MODENA	8,05
AMO SPA	9,60
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	20,47
FORMODENA	12,50
LEPIDA	0,0014
ENTE DI GESTIONE PER I PERCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	5,33

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al **Comune di Carpi** sul totale dei ricavi propri degli organismi:

ENTE	Ricavi della società/ente	Ricavi imputabili al Comune di Carpi	% incidenza	Note
FONDAZIONE FOSSOLI	992.467,00	132.786,89	13%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari al contributo per la concessione e valorizzazione del Campo Fossoli
ACER MODENA	13.477.509,00	949.223,95	7%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad ACER. Il comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
AMO SPA	2.798.608,08	463.760,99	17%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti e ai corrispettivi riconosciuti a favore dell'ente
AIMAG SPA (gruppo)	245.441.000,00	-	0%	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti. I ricavi imputabili al Comune di Carpi riguardavano l'affitto di un immobile non più attivo.
FORMODENA	1.866.625,00	407.210,00	22%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti effettuati a favore dell'ente partecipato
LEPIDA	60.821.768,00	-	0%	
ENTE PARCHI	2.417.590,95	5.320,00	0%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari al corrispettivo annuale per la manutenzione del percorso ciclopeditone natura seccia

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per il Comune di Carpi –capogruppo-, si rileva a bilancio un costo del personale pari a 7.931.581,85; le unità annue di personale sono 214, di cui 16 a tempo determinato; per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 “Personale” della Relazione sulla gestione al consuntivo 2019.

La **Fondazione Fossoli** ha un costo del personale di 84.152 euro, riferito a 4 impiegati.

per quanto riguarda le spese di personale, **aMo S.p.A.** ha 12 unità di personale dipendente, invariate rispetto al 2018. I costi di personale evidenziati a bilancio sono pari a € 783.569,00.

Per quanto riguarda **AIMAG**, il gruppo, nel suo complesso, conta 513 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 27.092.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.630.108 euro, al 31/12/2019 ha 69 dipendenti.

In **ForModena Soc. Cons. a r.l.** il personale è di 18 dipendenti (nr. 16 tempo indeterminato, nr.1 tempo indeterminato distaccato, nr. 1 tempo determinato) per un costo pari a € 792.467.

Lepida s.c.p.a. conta 597 dipendenti; Il costo relativo al personale è pari a € 26.052.400.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha un costo di personale di 767.754,40 euro (al netto degli oneri irap).

12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Carpi non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

- Fondazione Fossoli: sono stati eliminati ricavi della fondazione pari all'ammontare del contributo del Comune di Carpi, € 132.786,89 per la quota proporzionale di € 79.672,13.

- Per quanto riguarda **aMo**, si è provveduto a eliminare ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale per € 257.278,55 (nella quota proporzionale di € 24.717,01), corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l'integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 206.482,44 (nella quota proporzionale di € 19.836) e debiti verso la società per € 193.418,14 (nella quota proporzionale di € 18.581,87).

-Per quanto riguarda il **Gruppo AIMAG spa**, si è provveduto a eliminare crediti verso la stessa al 31.12 per € 1.704.756,12 (nella quota proporzionale di € 348.963,58), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 403.922,44 (nella quota proporzionale di € 82.682,92); sono stati eliminati debiti del Comune per € 59.058,81 verso AIMAG ed € 4.005,36 verso AS RETI GAS.

Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 657.423,65 (nella quota proporzionale di € 134.574,62) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.203,61 (nella quota proporzionale di € 137.804,78). Si è inoltre provveduto ad eliminare costi di AIMAG per rimborsi al Comune di spese diverse € 11.689,16 (nella quota proporzionale di € 2.392,77).

In ultimo, sono stati eliminati dai proventi straordinari del Comune e dagli Altri oneri di gestione di AIMAG € 767.103,26 (nella quota di 157.026,04) del trasferimento in conto capitale per il disagio ambientale.

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

Per quanto riguarda **ACER Modena** si è provveduto ad eliminare trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 232.095,81 (nella quota proporzionale di € 18.683,71).

Per quanto riguarda **FORMODENA** si è provveduto ad eliminare dal conto economico il trasferimento del Comune per € 407.210,00 (nella quota proporzionale di € 50.901,25) ed € 111.344,00 (nella quota proporzionale di € 13.918,00) dai debiti / crediti per la parte non pagata al 31/12.

Per quanto riguarda **LEPIDA** non è stato necessario compiere elisioni in quanto non ci sono rapporti finanziari tra il Comune di Carpi e la società.

Per l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** sono stati elisi dal conto economico costi di Carpi e ricavi della partecipata per 5.320,00 € nella quota di 283,56 relativi al quota annua per la manutenzione ordinaria del percorso ciclopedonale denominato "Percorso Natura Secchia", ed il relativo credito/debito per lo stesso importo.

Si da atto che non sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente .

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2019 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.823.874,78 da AIMAG spa. A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

La rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto *A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Qualora il valore della partecipazione eliminata risultasse superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determinerebbe una differenza positiva da **iscrivere nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo**.

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
FONDAZIONE FOSSOLI	381.522,60	patrimonio netto	381.522,00	-0,60
ACER Modena	1.153.815,03	-----	1.153.815,03	0,00
AMO spa	1.873.101,19	patrimonio netto	1.873.101,28	0,09
AIMAG spa (gruppo)	29.494.226,11	patrimonio netto	37.032.686,40	7.538.460,29
FORMODENA	56.879,13	patrimonio netto	56.879,25	0,12
LEPIDA	1.025,28	patrimonio netto	1.024,06	-1,22
ENTE PARCHI	152.312,48	-----	114.462,85	-37.849,63
totale	33.112.881,82		40.613.490,87	7.500.609,05

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

COMUNE DI CARPI

Provincia di Modena

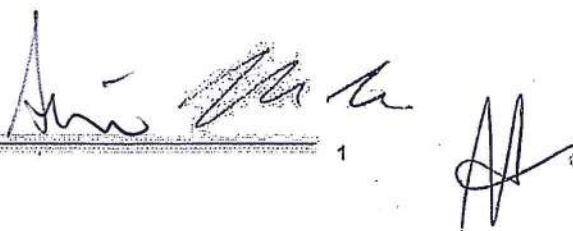
RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Costa - Presidente

Dott. Massimo Masotti - Componente

Dott. Andrea Salmi - Componente



COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

L'Organo di Revisione

Verbale n. 58 del 23.11.2020

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'Organo di Revisione:

Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2019, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2019 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Carpi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, li 23 novembre 2020

L'Organo di Revisione

Dott. Carlo Costa

Dott. Massimo Masotti

Dott. Andrea Salmi

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione; nelle persone di Carlo Costa, Massimo Masotti e Andrea Salmi,

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 46 del 29/06/20 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 41 del 08/06/20 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 10/11/20 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla Gestione;
 - d) Nota integrativa, compresa nella Relazione.

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 30/06/2020, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del



COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

Comune di Carpi (GAP) e l'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l'anno 2019;

- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al "Gruppo Comune di Carpi" i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Consorzio Festival Filosofia	Ente privato partecipato	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato.	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Fondazione Antonio Zamparo	Ente privato partecipato	B. Istruzione e diritto allo studio
	Fondazione Democenter Sipe	Ente privato partecipato	M. Sviluppo economico e competitività
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato - la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SCPA	società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

- a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

- si è provveduto ad individuare la cosiddetta "soglia di rilevanza", calcolata con riferimento ai bilanci chiusi al 31.12.2018 da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare:

RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	TOTALE ATTIVO 2018	PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2018	VALORI DELLA PRODUZIONE 2018	Totale Attivo %	Patrimonio Netto %	Valori della produzione %	Irrelevanti se quota di partecipazione < 1% (nota 1)	Irrelevanti se tutti i criteri di bilancio < 3% (nota 2)	ESITO
COMUNE DI CARPI		320.261.654,10	201.296.402,03	52.607.703,45						
ACER (azienda pubblica)	8,05%	53.419.548,00	14.333.106,00	13.539.443,00	16,7%	7,1%	25,7%	rilevante	rilevante	consolidare
AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	0,81%	1.210.567,00	239.755,00	1.708.827,00	0,4%	0,1%	3,2%	irrelevante	rilevante	non consolidare
AIMAG S.P.A. (società)	20,47%	311.660.376,00	144.085.130,00	96.216.954,00	97,3%	71,6%	182,9%	rilevante	rilevante	consolidare
AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	9,61%	35.342.449,00	19.497.051,00	28.367.672,00	11,0%	9,7%	53,9%	rilevante	rilevante	consolidare
Consorzio Festival Filosofia	14,29%	341.729,00	45.749,00	831.659,00	0,1%	0,0%	1,6%	rilevante	irrelevante	non consolidare
ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	5,33%	7.343.535,87	2.857.645,01	2.287.750,86	2,3%	1,4%	4,3%	rilevante	rilevante	consolidare
Fondazione Antonio Zamparo	100,00%	227.751,40	183.680,16	7.199,52	0,1%	0,1%	0,0%	rilevante	irrelevante	non consolidare
Fondazione Campo Fossoli	60,00%	845.215,00	635.871,00	511.270,00	0,3%	0,3%	1,0%	rilevante	irrelevante	non consolidare
Fondazione Democenter - Sipe	0,51%	3.752.587,00	739.385,00	3.696.968,00	1,2%	0,4%	7,0%	irrelevante	rilevante	non consolidare
ForModena soc. cons. a r.l.	12,50%	2.084.651,00	455.033,00	1.851.078,00	0,7%	0,2%	3,5%	rilevante	rilevante	consolidare
LEPIDA SCPA	0,0014%	88.418.516,00	68.351.765,00	27.758.119,00	27,6%	34,0%	52,8%	irrelevante	rilevante	non consolidare

- ai fini del consolidamento sono considerate irrilevanti in ogni caso le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% di totale di attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici rispetto ai corrispondenti valori della capogruppo
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

- in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2019, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

l'Ente strumentale controllato Fondazione Campo Fossoli, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2019 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli)

Lepida s.c.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

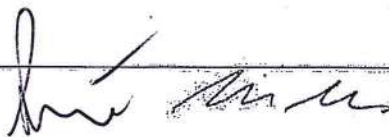
La sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti esclusi dal consolidamento presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale;

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **"Gruppo Comune di Carpi"** le seguenti partecipazioni:

1. Organismi strumentali:	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati:	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati:	ACER (azienda pubblica) ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE
3.1 Società controllate:	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate:	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL ForModena soc. cons. a r.l. LEPIDA SCPA

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2019;



COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2019 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **"gruppo amministrazione pubblica del Comune di Carpi"**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli del Comune di Carpi.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata per tutti i soggetti con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio consolidato totale 2018 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	106.873.897,96	104.809.123,41	2.064.774,55
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	102.524.555,99	99.622.476,79	2.902.079,20
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.349.341,97	5.186.646,62	-837.304,65
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0,00
Proventi finanziari	360.268,28	376.820,97	-16.552,69
Oneri finanziari	349.596,52	695.499,85	-345.903,33
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
Rivalutazioni	63.457,00	104.397,00	-40.940,00
Svalutazioni	50.765,60	44.215,20	6.550,40
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.372.705,13	4.928.149,54	-555.444,41
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0,00
Proventi straordinari	5.737.134,01	3.813.733,52	1.923.400,49
Oneri straordinari	4.451.215,30	2.521.246,41	1.929.968,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	5.658.623,84	6.220.636,65	-562.012,81
Imposte	1.806.815,48	1.696.340,00	110.475,48

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.851.808,36	-4.524.298,65	-672.488,29
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

Il risultato economico risulta in diminuzione di € 672.488, di cui le variazioni più rilevanti risultano -€ 1.240.286 dovuti alla diminuzione di utile del Comune di Carpi, +€ 438.413 di quota del maggiore utile di AIMAG spa e +€ 148.853 di quota del maggiore utile della Fondazione Fossoli.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2019 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	106.873.897,96	52.258.927,06	54.614.970,90
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	102.524.555,99	52.486.574,85	50.037.981,14
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.349.341,97	-227.647,79	4.576.989,76
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	360.268,28	1.824.201,76	-1.463.933,48
Oneri finanziari	349.596,52	155.562,66	194.033,86
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	63.457,00	0,00	63.457,00
Svalutazioni	50.765,60	0,00	50.765,60
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.372.705,13	1.440.991,31	2.931.713,82
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	5.737.134,01	-5.887.053,59	-149.919,58
Oneri straordinari	4.451.215,30	4.444.055,02	7.160,28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.658.623,84	-2.883.989,88	2.774.633,96
Imposte	1.806.815,48	475.743,15	1.331.072,33
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.851.808,36	2.408.246,73	1.443.561,63

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico Consolidato (il consolidamento è effettuato con il metodo proporzionale per tutti i soggetti).

- **Fondazione Fossoli:** sono stati eliminati ricavi della fondazione pari all'ammontare del contributo del Comune di Carpi, € 132.786,89 per la quota proporzionale di € 79.672,13.

- Per quanto riguarda aMo, si è provveduto ad eliminare ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale per € 257.278,55 (nella quota proporzionale di € 24.717,01) e corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l'integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 206.482,44 (nella quota proporzionale di € 19.836).

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

Per quanto riguarda **AIMAG spa** si è provveduto a eliminare proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 657.423,65 (nella quota proporzionale di € 134.574,62) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.203,61 (nella quota proporzionale di € 137.804,78). Si è inoltre provveduto ad eliminare costi di AIMAG per rimborsi al Comune di spese diverse € 11.689,16 (nella quota proporzionale di € 2.392,77). In ultimo, sono stati eliminati dai proventi straordinari del Comune e dagli Altri oneri di gestione di AIMAG € 767.103,26 (nella quota di 157.026,04) del trasferimento in conto capitale per il disagio ambientale.

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Autorità nazionale per il servizio idrico).

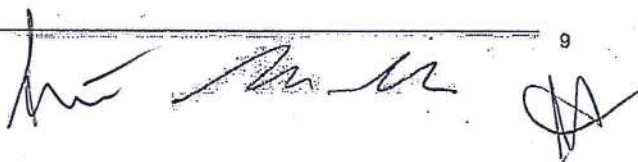
Per quanto riguarda **ACER Modena** si è provveduto ad eliminare trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 232.095,81 (nella quota proporzionale di € 18.683,71).

Per quanto riguarda **FORMODENA** si è provveduto ad eliminare dal conto economico il trasferimento del Comune per € 407.210,00 (nella quota proporzionale di € 50.901,25).

Per quanto riguarda **LEPIDA** non è stato necessario compiere elisioni in quanto non ci sono rapporti finanziari tra il Comune di Carpi e la società.

Per l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** sono stati elisi dal conto economico costi di Carpi e ricavi della partecipata per 5.320,00 € nella quota di 283,56 relativi alla quota annua per la manutenzione ordinaria del percorso ciclopedonale denominato "Percorso Natura Secchia".

Si rileva che per nessun soggetto sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente.



COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio consolidato totale 2018 (B)	Differenza (A-B)*
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni immateriali	11.509.465	9.968.792	1.540.672
Immobilizzazioni materiali	230.658.242	222.150.205	8.508.038
Immobilizzazioni finanziarie	4.188.587	4.691.365	- 502.778
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	246.356.294	236.810.362	9.545.932
Rimanenze	1.028.057	1.051.732	- 23.675
Crediti	36.331.863	36.241.033	90.831
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	24.973	384.284	- 359.310
Totale disponibilità liquide	41.212.913	45.310.393	- 4.097.479
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.597.807	82.987.442	- 4.389.634
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	545.662	463.850	81.812
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	325.499.764	320.261.654	5.238.110
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	218.628.660	213.321.365	5.307.296
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.336.774	6.495.856	840.918
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.018.633	1.041.371	- 22.738
TOTALE DEBITI (D)	67.276.501	69.004.057	- 1.727.556
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	31.239.196	30.399.005	840.190
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	325.499.764	320.261.654	5.238.110
TOTALE CONTI D'ORDINE	27.545.768	58.032.706	- 30.486.938

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato i seguenti valori.

ATTIVOImmobilizzazioni immateriali

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

Il valore complessivo è pari a euro 11.509.465;

La voce più significativa è: Concessioni, licenze, marchi e diritti, per 4.603.838.

La variazione rispetto all'esercizio precedente risulta di 1.540.6727 € e deriva quasi interamente ad una aumento registrato sul bilancio di AIMAG s.p.a.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 230.658.242 con un aumento rispetto al 2018 di € 8.508.038 derivato principalmente dal patrimonio di Carpi, per € 2.968.770 e da quello di AIMAG (5.456.483 €).

La voce più significativa è quella dei Fabbricati non demaniali per € 88.483.019.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 4.188.587, con una differenza di - 502.778 rispetto al 2018 per la eliminazione di partecipazioni nel gruppo AIMAG, di cui è riportato il dettaglio nella nota al consolidato.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 36.331.863, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti verso clienti ed utenti, per 21.571.179;
- Altri crediti, per 5.609.198 (nello specifico: Verso l'Erario, per 1.676.360);
- Crediti per trasferimenti e contributi, per 6.771.498 (nello specifico: Verso amministrazioni pubbliche, per 5.209.900);

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio consolidato totale 2018 (B)
Disponibilità liquide		
Conto di tesoreria	37.063.618,04	38.959.702,79
Istituito tesoriere	37.063.618,04	38.959.702,79
Presso banca d'Italia		
Altri depositi bancari e postali	4.139.882,31	6.340.333,22
Denaro e valori di cassa	9.413,00	10.356,65
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
Totale disponibilità liquide	41.212.913,35	45.310.392,66

PASSIVO

Patrimonio netto

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

Il Patrimonio netto risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	15.724.906,15
A-II	Riserve	199.051.945,96
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
A-II-b	da capitale	9.362.335,28
	- di cui: Differenze da consolidamento	9.362.335,28
A-II-c	da permessi da costruire	2.890.349,89
A-III	Risultato economico dell'esercizio	3.851.808,35
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		218.628.660,46
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		218.628.660,46
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		218.628.660,46

Si dà atto che nel patrimonio netto non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Rispetto al 2018 il Patrimonio Netto aumenta di € 5.306.953. Tale variazione è da attribuire principalmente all'aumento del patrimonio netto di Carpi, di euro 6.108.266 determinato dall'utile e da oneri di urbanizzazione dell'anno imputati a riserva, a fronte del calo apparente per l'inserimento nel Conto del Patrimonio di Carpi della partecipazione ACER, valorizzata solo in fase di consolidamento come aumento nell'esercizio passato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B-1	Per trattamento di quiescenza	11.258,50
B-2	Per imposte	277.461,50
B-3	Altri	7.048.048,55
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	5,38
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		7.336.773,93

Il Comune di Carpi contribuisce a questa voce con fondi per € 533.729,02; AIMAG per € 6.513.349.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo, che ammonta a 1.018.632,67 €, si riferisce interamente ai soggetti consolidati in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 67.276.501,20 e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 32.784.989,29 (nello specifico: verso banche e tesoriere per € 20.906.791,19 e prestiti obbligazionari per 10.102.092,50)

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

- Debiti verso fornitori, per 17.545.611,23
- Debiti per trasferimenti e contributi, per 5.906.704,82 (nello specifico: altre amministrazioni pubbliche per 4.671.289,17)

Rispetto al 2018 calano di 1.727.556 € complessivi, principalmente per un aumento in AIMAG di 1.142.123 a fronte del calo per il Comune di € 2.901.081.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

- Tale voce ammonta a euro 31.239.195,70 e si riferisce principalmente al risconto di contributi agli investimenti del Comune di Carpi.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 27.545.767,70 e si riferiscono a:

- Impegni su esercizi futuri per 18,8 mln di €
- Garanzie prestate ad altre imprese per 185 mila €
- Beni dati in uso a terzi per 8,5 mln di €

Si da atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2019 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni immateriali	11.509.465	187.840	11.321.625
Immobilizzazioni materiali	230.658.242	181.914.309	48.743.933
Immobilizzazioni finanziarie	4.188.587	33.737.415	29.548.828
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	246.356.294	215.839.564	30.516.730
Rimanenze	1.028.057	338.229	689.828
Crediti	36.331.863	10.631.993	25.699.871
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	24.973	-	24.973
Totale disponibilità liquide	41.212.913	36.973.275	4.239.638
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.597.807	47.943.497	30.654.311
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	545.662	-	545.662
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	325.499.764	263.783.061	61.716.703
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	218.628.660	207.822.764	10.805.897
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.336.774	533.729	6.803.045

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2019 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2019 (B)	Differenza (A-B)
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.018.633	-	1.018.633
TOTALE DEBITI (D)	67.276.501	26.592.730	40.683.771
TOTALE RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	31.239.196	28.833.838	2.405.358
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	325.499.764	263.783.061	61.716.703
TOTALE CONTI D'ORDINE	27.545.768	27.506.646	39.122

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è proporzionale per tutti i soggetti):

AMO: Si è provveduto ad eliminare debiti verso la società per € 193.418,14 (nella quota proporzionale di € 18.581,87);

Per quanto riguarda il **Gruppo AIMAG spa** si è provveduto a eliminare crediti verso la stessa al 31.12.2019 per € 1.704.756,12 (nella quota proporzionale di € 348.963,58), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 403.922,44 (nella quota proporzionale di € 82.682,92); debiti del Comune verso AIMAG e AS Reti Gas per valori proporzionati rispettivamente di 59.058,81 e 4.005,36.

FORMODENA: si è provveduto ad eliminare € 111.344,00 (nella quota proporzionale di € 13.918,00) dai debiti / crediti per la parte non pagata al 31/12/2019.

Per l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** si elidono debiti per 283,56 € relativi alla quota annua non pagata al 31/12 per la manutenzione ordinaria del percorso ciclopedonale " Percorso Natura Secchia".

Non sono emerse differenze rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra il Comune di Carpi e le società controllate e partecipate.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2019 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.823.874,78 da AIMAG spa. A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo. La rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
FONDAZIONE FOSSOLI	381.522,60	patrimonio netto	381.522,00	-0,60
ACER Modena	1.153.815,03	-----	1.153.815,03	0,00
AMO spa	1.873.101,19	patrimonio netto	1.873.101,28	0,09
AIMAG spa (gruppo)	29.494.226,11	patrimonio netto	38.856.561,18	9.362.335,07
FORMODENA	56.879,13	patrimonio netto	56.879,25	0,12
LEPIDA	1.025,28	patrimonio netto	1.024,06	-1,22
ENTE PARCHI	152.312,48	-----	114.462,85	-37.849,63
totale	33.112.881,82		42.437.365,65	9.324.483,83

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza da consolidamento che è stata iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la differenza è stata iscritta nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo.

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Comune di Carpi;
- i criteri di valutazione applicati alle vari voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Carpi è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Carpi rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.


COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

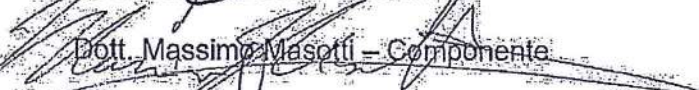
CONCLUSIONI

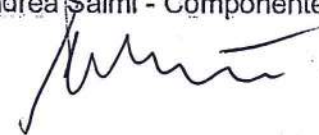
L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Comune di Carpi.

Carpi, li 23/11/2020

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott. Carlo Costa - Presidente


Dott. Massimo Masotti - Componente


Dott. Andrea Salmi - Componente

Comune di Carpi - Protocollo n. 66111/2020 del 23/11/2020

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Carpi.